

**BYPASS**

Impossibile accedere alle integrazioni fatte da Italferr. Pochi giorni per presentarle



## Gardolo: domani dibattito sul bypass, organizzato dalla Rete dei cittadini

Di circonvallazione ferroviaria si discuterà anche domani, in un incontro organizzato dalla rete dei cittadini a Gardolo. A partire dalle ore 20.30, nel teatro "Gigi Cona" di via Soprasasso a Gardolo, saranno chiamati a riassumere il dibattito di questi mesi e a chiarire lo stato dell'arte tre relatori. Aprirà la serata il giornalista Luigi Sardi, che terrà una rela-

zione dal titolo "Aree ex Sloi ex ex Carbochimica... e dopo il 1978?". A seguire la dottoressa Manuela Guidolin e l'ingegner Mario Perghem Gelmi parleranno di "quali criticità idro-geologiche nella collina est?". Infine l'ingegner Paolo Zadra (*in foto*), portavoce della rete dei cittadini, chiuderà con un intervento sul tema "Lo stato dell'arte. Quale futu-

ro per il bypass?". Chi vorrà partecipare in presenza al dibattito potrà farlo, l'accesso in sala sarà tuttavia possibile esclusivamente con green pass rafforzato e mascherina Ffp2. Chi invece non potrà partecipare di persona, avrà la possibilità di seguire la serata in diretta, sulla pagina facebook martina-margonixtrento.

# Circonvallazione, sono slittati i tempi

## Riaperti i termini per presentare osservazioni. Ma il sito del Mite è out

«In merito al tema "vibrazioni", si precisa che a differenza del rumore ambientale, regolamentato a livello nazionale da norme di settore, non esiste attualmente per questa componente una legge nazionale che stabilisca valori limiti dei livelli vibrazionali». È la risposta data da Italferr alla richiesta di integrazioni della commissione tecnica Pnrr-Pniec chiamata a valutare il mega progetto di circonvallazione ferroviaria di Trento. Le integrazioni che la società di progettazione del Gruppo Ferrovie dello Stato è stata chiamata a fornire, nell'ambito della procedura di Via (Valutazione di impatto ambientale) dovrebbero teoricamente, e soprattutto praticamente, essere di dominio pubblico, perché con il loro deposito si è aperta un'ulteriore fase: la possibilità di presen-



Il compendio di Villa Bortolazzi. Sopra, l'intervento con le opere di mitigazione, a sinistra la previsione senza

**Vibrazioni sugli edifici e gestione acque: rinvio all'appaltatore. Villa Bortolazzi: arbusti e filari per mitigare l'impatto**

tare, da parte delle circoscrizioni coinvolte e di tutti i portatori di interesse, nuove osservazioni: non sul progetto, ma sulle integrazioni richieste. Quindi, i tempi subiscono uno slittamento e non è dato quindi sapere quando potrà esserci l'approvazione finale presso la Conferenza dei servizi (che potrebbe richiedere altre integrazioni), per arrivare all'ultimo passaggio prima della messa a gara del progetto, presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici, realisticamente non prima di fine maggio, inizio giugno. La dirigente del Servizio sostenibilità e transizione ecologica del Comune di Trento, Paola Ricchi, ha comunicato alle Circoscrizioni, ai fini della pubblicazione all'albo, che il Mite, il Ministero della transizione ecologica, ha trasmesso il 29 marzo una nota che riguarda la documentazione integrativa al progetto con nuovo avviso al pubblico, per presentare osservazioni, da avanzare entro 30 giorni, nel periodo dal 30 marzo al 28 aprile. In realtà i tempi a disposizione sono ridotti a 15 giorni, e vanno presentate entro il 13 aprile. Piccolo, non trascurabile problema: il sito del Mite, ieri, è stato per tutto il

giorno inaccessibile. Impossibile, dunque, visionare la documentazione integrativa di Italferr. Dalla relazione che accompagna le integrazioni, emergono alcuni elementi. Come quello, citato, sul nodo delle vibrazioni. Mancando una legge di riferimento, Italferr fa sapere che farà riferimento alle norme tecniche, emanate in sede nazionale e internazionale, per valutare gli effetti sugli edifici. All'interno della relazione sullo "Studio Vibrazionale", come richiesto, Italferr ha inserito un censimento dei ricettori presenti nell'area di influenza delle vibrazioni. Nello scenario 1 (a 15 metri dalle sorgenti), Italferr rassicura: «non vi sono nelle immediate vicinanze delle lavorazioni principali e verosimilmente più impattanti ovvero all'imbocco della galleria naturale laddove saranno operative le Tbm (la fresa per lo scavo, ndr) e la macchina per pali, pertanto non si rilevano criticità relative all'immissione delle vibrazioni in corrispondenza dei ricettori residenziali limitrofi al cantiere». Alla richiesta di integrazioni del piano di monitoraggio ambientale per le acque superficiali, Italferr spie-

ga che ci sarà una campagna di rilievo di alcuni indici sul fiume Adige, sul Canale Lavisotto e sulla Fossa di Mattarello ante opera, in corso dei lavori e nei sei mesi successivi alla ultimazione. E che, in ogni caso, trattandosi di un Pfte (Piano di fattibilità tecnico economica), «la cantierizzazione non viene così dettagliata anche perché (...) i recapiti e le modalità di gestione delle acque potrebbero essere molteplici e potranno essere scelte solo dall'appaltatore. Il tutto potrà essere sviluppato nell'ambito della progettazione esecutiva di dettaglio». Per quanto riguarda l'impatto paesaggistico sul compendio di Villa Bortolazzi a sud di Mattarello, a Italferr era tra l'altro chiesto di integrare in progetto gli interventi di mitigazione a salvaguardia dei caratteri paesaggistici e culturali delle aree su cui interferirà il bypass ferroviario. Il risultato è che sono stati inseriti due interventi: dei filari arborei nel tratto della linea ferroviaria in prossimità di Villa Bortolazzi, in corrispondenza dell'area di Acquaviva; una macchia arbustiva a schermatura, durante la fase di cantiere, dell'area di stoccaggio.

**Via Malvasia** | La società valuta la messa in sicurezza della parete

## Rilievi per l'imbocco galleria

Uno dei timori, dei residenti in primo luogo, riguarda l'impatto geologico della grande opera ferroviaria. Sul punto, ha chiesto integrazioni al progettista Italferr la Commissione tecnica Pnrr-Pniec del Ministero della transizione ecologica. In particolare, la Commissione ha chiesto a Rfi-Italferr di precisare quali misure intenda adottare «per il consolidamento del fronte roccioso sovrastante il piazzale da realizzare in via Malvasia, caratterizzato da pericolosità di crollo, indicando gli interventi conformi alle caratteristiche dell'ammasso roccioso, comprensivi di interventi di drenaggio, sia a livello superficiale che nel primo tratto di sviluppo della galleria, avendo particolare attenzione agli edifici soprastanti». «Per l'approfondimento proget-

tuale di appalto sono in corso rilievi e studi di carattere geologico/geomeccanico» è la risposta di Italferr «per le verifiche di stabilità della parte di versante che interagisce con le opere previste in progetto. Gli interventi di stabilizzazione e consolidamento verranno individuati a seguito di specifiche analisi e considerazioni». Italferr aggiunge che «qualora i rilievi eseguiti per l'approfondimento progettuale di appalto evidenziassero l'opportunità di un intervento di stabilizzazione della scarpata sovrastante l'imbocco della galleria, si procederà attraverso l'inserimento in progetto dell'attività propedeutica al disaggio di eventi blocchi instabili e la successiva messa in sicurezza della parete rocciosa».